

## La tv di Stato

# Rai, governo in stallo sul dopo Campo

Padoan rinvia alla fine del G7 l'incontro con l'ad in uscita, che da "congelato" cerca una soluzione al tetto per gli stipendi degli artisti e firma i nuovi palinsesti. Maggioni verso la delega sul nuovo piano news



ALDO FONTANAROSA

ROMA. La Rai presenterà il 28 giugno (a Milano) e il 4 luglio (a Roma) i suoi nuovi palinsesti. E per quanto possibile in questa situazione di crisi conclamata del vertice aziendale, la mappa dei programmi avrà l'impronta del direttore generale uscente Campo Dall'Orto, soprattutto su Rai1. Prima che la crisi divampasse, Campo ha progettato il rilancio della Prima Rete con una donna (tipo Cristina Parodi) alla guida di *Domenica In*. Con Andrea Vianello vice direttore di Rai 1 con la responsabilità dell'informazione. Con la *Vita in Diretta* figlia di una collaborazione tra il canale e il Tg1 (co-

me già oggi *Uno Mattina*). Alle 14, l'ipotesi di palinsesto di Campo prevede la messa in onda delle "linee" (*Linea Bianca*, *Linea Blu*, *Linea Verde*), prima di un quiz popolare per la famiglie. Il sabato pomeriggio verrebbe nobilitato da trasmissioni come *Petrolio* e *Frontiere*.

Decine di caselle del palinsesto 2017 restano vuote, però, perché gli uffici non possono sottoporre i contratti alle stelle più rappresentative, da Fabio Fazio ad Alberto Angela. Il Consiglio di amministrazione si è dato tempo fino al 2 giugno per "smontare" la sua delibera, la decisione del 23 febbraio che estendeva agli artisti il tetto dei 240 mila euro lordi annui, come compenso. Servireb-

be una nuova seduta del Consiglio nei prossimi 8 giorni. Ma il presidente Monica Maggioni - che indice la riunione e ne fissa l'ordine del giorno - al momento non ha inviato il telegramma di convocazione. Anche per questo alcuni consiglieri rilanciano la palla nel campo del dg sostenendo che spetti a lui stabilire quando un artista Rai, e per quali trasmissioni, potrà incassare più di 240 mila euro.

Questa storia dei 240 mila euro - tra rinvii e rimpalli - si sta trasformando in un ulteriore strumento di pressione su Campo per costringerlo all'addio. Campo vedrà il ministro dell'Economia Padoan la prossima settimana, dopo il G7 di Taormina. Il ministro - che rappresen-

ta l'azionista quasi totalitario della tv di Stato - non chiederà al dg di dimettersi. Padoan conosce bene le sentenze della Corte Costituzionale che impediscono al governo di interferire con la gestione della tv pubblica. La decisione finale spetterà a Campo che sarebbe ormai rassegnato a farsi da parte. Nel nuovo assetto di vertice, Monica Maggioni potrebbe guadagnare la delega per la riforma delle news. Così il piano per l'informazione - che è costato la testa di Carlo Verdelli a gennaio e di Campo forse la prossima settimana - finirebbe nell'orbita dell'ex direttrice di RaiNews24, il cui peso come presidente crescerebbe molto.

### IN BILICO

Il direttore generale della Rai Antonio Campo Dall'Orto